

# Suv e moto, l'hi-tech abita qui parte il master dell'eccellenza



**Massimo Bergami**  
professore di  
organizzazione  
all'Università di  
Bologna e dean  
di [Bologna  
Business  
School](#)



LA "MOTOR VALLEY EMILIANA" È IL POLO STRATEGICO DELLA FILIERA AUTOMOTIVE. LE GRANDI CASE HANNO PROMOSSO ACCADEMIE E CENTRI STUDI E IL CORSO DELLA [BOLOGNA BUSINESS SCHOOL](#) FORMERÀ MANAGER D'ECCELLENZA

**Sibilla Di Palma**

**Milano**

**A**lcuni mesi fa Lamborghini ha realizzato all'interno del proprio polo automobilistico di Sant'Agata Bolognese una fabbrica ipermoderna per produrre il suv Urus. Con un investimento di oltre 700 milioni di euro e diverse centinaia di nuovi posti di lavoro. Entro il 2020 arriverà anche il primo suv targato Ferrari che verrà prodotto a Maranello, in provincia di Modena, e molto probabilmente sarà dotato di un motore ibrido. Mentre la Dallara, fondata nel 1972 a Varano de' Melegari, in provincia di Parma, ha lanciato una propria academy per far avvicinare all'ingegneria delle auto da corsa studenti universitari e delle scuole superiori.

Iniziativa che ben racconta la vitalità della motor valley emiliana, polo d'eccellenza della filiera che da solo contribuisce al 20% dell'export italiano di auto e moto. In questo territorio, la [Bologna Business School](#) ha lanciato il Global Mba Super-

cars, Superbikes e Motorsports, in partnership con alcune grandi aziende come Ducati, Maserati, Magneti Marelli e Toro Rosso, oltre alle già citate Ferrari, Dallara e Lamborghini. Un percorso che punta a formare i futuri manager delle imprese specializzate nella produzione di auto e moto ad alte prestazioni, fornendo competenze specialistiche di design, tecnologia e business management. «In Emilia Romagna abbiamo delle eccellenze assolute nel campo automobilistico e nella motor valley i motori fanno parte del DNA di questa terra», osserva Massimo Bergami, professore di organizzazione all'Università di Bologna e dean di [Bologna Business School](#).

Il master rappresenta dunque un'occasione per «le imprese di potersi avvalere di un capitale umano di alto livello proveniente da ogni parte del mondo». Mentre i partecipanti potranno «entrare in relazione con le aziende leader di questo settore attraverso lezioni tenute in aula da manager e dirigenti, visite e workshop in azienda e lo svolgimento di un project work all'interno delle imprese nella parte finale del master». Legame garantito, aggiunge Bergami, anche dall'executive committee dell'Mba «composto da direttori del personale e top manager delle imprese coinvolte nella partnership». Il program-

ma (che prevede lezioni di general management e lo studio di materie specifiche del settore) è infatti interamente in lingua inglese, per una durata di dodici mesi full time ed è rivolto a giovani provenienti da tutto il mondo con almeno due anni di esperienza professionale. «La selezione prevede una fase di valutazione del background professionale, ma sono importanti anche la motivazione a partecipare e la voglia di mettersi in gioco in questo settore».

È possibile iscriversi fino al 16 luglio (le selezioni si terranno nella seconda metà di giugno e nella seconda metà di luglio). Mentre per gli ammessi c'è tempo per immatricolarsi fino al 14 settembre. Per i candidati più meritevoli sono disponibili borse di studio parziali e totali da 10mila a 27mila euro (tutti gli ammessi potranno inoltre beneficiare di un prestito sull'onore). «Il master è l'unico in Italia ad aver ricevuto l'accreditamento Epas da Efmd, associazione composta da 900 scuole di management di tutto il mondo che valuta il raggiungimento dei più elevati standard internazionali». Secondo Bergami, questo segmento dell'automotive è molto promettente alla luce «delle grandi rivoluzioni portate dalle nuove tecnologie e dall'elettrificazione dei veicoli. Le richieste maggiori riguardano le vetture ad alte prestazioni che in Italia sono sinonimo di design e tecnologia».

Le case automobilistiche sono infatti proiettate verso l'auto del futuro, ossia modelli caratterizzati da un mix di automazione, robotica, informatica e intelligenza applicativa. La partita nei prossimi anni si giocherà dunque sulla capacità di innovare e di soddisfare consumatori sempre più esigenti. Scenario in cui l'Italia, con le sue numerose eccellenze in campo automobilistico, promette di giocare un ruolo di primo piano. Un esempio arriva dalla Maserati che, a fronte della crescente richiesta di personalizzazione, sta incrementando l'offerta di dotazioni esclusive di fascia alta sulle proprie vetture.

Mentre il gruppo Fca ha annunciato di recente che produrrà nella Penisola solo le auto premium di Alfa Romeo, Jeep e della già citata Maserati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA